Regione Umbria
Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

VIII LEGISLATURA

XXVI SESSIONE STRAORDINARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

Mercoledì 29 novembre 2006

(antimeridiana)

Presidenza del Presidente TIPPOLOTTI MAURO

Vice Presidenti: Mara GILIONI - Enrico MELASECCHE GERMINI

INDICE

Oggetto n. 2
Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale **pag. 1**
Presidente pag. 1

Oggetto n. 195
Conto consuntivo del Cons. regionale per l'esercizio finanziario 2005 **pag. 1**
Presidente pag. 2
Baiardini, *Relatore* pag. 2

Oggetto n. 196
Assestamento del bilancio di previsione del Cons. regionale per l'esercizio finanziario 2006 **pag. 3**
Presidente pag. 3
Baiardini, *Relatore* pag. 3

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Oggetto n. 197
Art. 45 e art. 82 - ultimo comma - della L.R. di contabilità 28/02/2000, n. 13 - assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 e reiscrizione di somme stanziate a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2005 - modificazioni ed integrazioni delle ll.rr. 10/02/2006, n. 2 e 10/02/2006, n. 3 **pag. 3**
Presidente pag. 4, 6, 8 14, 16
Baiardini, *Relatore di maggioranza* pag. 4
Lignani Marchesani, *Relatore di minoranza* pag. 6
Assessore Riommi pag. 8, 16
Spadoni Urbani pag. 14

Oggetto n. 198
Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2007 **pag. 19**
Presidente pag. 19, 20, 21
Brega, *Relatore di maggioranza* pag. 19
Lignani Marchesani, *Relatore di minoranza* pag. 20
Assessore Riommi pag. 21

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

VIII LEGISLATURA
XXVI SESSIONE STRAORDINARIA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TIPPOLOTTI MAURO

La seduta inizia alle ore 10.25.

PRESIDENTE. In mancanza del numero legale, sospendo la seduta per venti minuti.

La seduta è sospesa alle ore 10.27.
La seduta riprende alle ore 11.00.

PRESIDENTE. Prendiamo posto, colleghi, grazie. Colleghi, facciamo in modo di iniziare questo Consiglio, vista la presenza del numero legale. Constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

OGGETTO N. 2
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PRESIDENTE. Colleghi, iniziamo la seduta di oggi comunicando l'assenza del consigliere Bracco.

OGGETTO N. 195
CONTO CONSUNTIVO DEL CONS. REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005
Relazione della Commissione Consiliare: I
Relatore: Consr. Baiardini
Tipo Atto: Proposta di atto interno
Iniziativa: U.P. delib. n. 73 del 29/06/2006
Atti numero: 459 e 459/bis

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

PRESIDENTE. La parola al consigliere Baiardini.

BAIARDINI, *Relatore.* Grazie, Presidente. Con atto n. 73 del 29 giugno 2006, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha deliberato, su proposta del Segretario generale, il conto consuntivo del Consiglio regionale, concernente l'esercizio finanziario 2005.

Come previsto dal Regolamento interno di contabilità l'atto risulta corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Al conto consuntivo sono allegati i quadri riepilogativi delle entrate e delle spese dei vari gruppi consiliari; il conto consuntivo e la gestione speciale del fondo di previdenza dei Consiglieri regionali e il conto del patrimonio del Consiglio regionale.

Il conto consuntivo riporta i risultati della gestione del bilancio che si sostanziano in un avanzo d'amministrazione di euro 160.254,68 euro contabilizzate nel bilancio del Consiglio regionale - anno 2006 - per la quota di euro 100.000. Il disavanzo riscontrato nella gestione dei residui risulta principalmente determinato da pagamenti anticipati per conto della Giunta regionale, da rimborsare, e trasferimenti per il funzionamento del Consiglio regionale ad oggi non perfezionati.

Si propone, pertanto, l'approvazione del conto consuntivo - esercizio 2005 - con l'accertamento dell'avanzo d'amministrazione determinato in euro 160.000, autorizzando l'iscrizione della maggiore quota di euro 60.254,68 nel bilancio 2006. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del vigente Statuto, il conto consuntivo è approvato dal Consiglio regionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti ed è incluso nel rendiconto generale dell'Amministrazione regionale.

Ciò premesso, la Prima Commissione nella seduta del 23 novembre ha esaminato l'atto in questione e ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti, dando incarico al sottoscritto di riferire.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Interventi? Se non vi sono interventi, chiedo al Consiglio di esprimersi.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

OGGETTO N. 196

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONS. REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Baiardini

Iniziativa: U.P. delib. n. 96 del 21/11/2006

Atti numero: 626 e 626/bis

PRESIDENTE. La parola al consigliere Baiardini.

BAIARDINI, *Relatore.* Grazie, Presidente. L'atto in esame è un atto interno proposto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità, con deliberazione n. 26 del 21 novembre 2006 dall'Ufficio di Presidenza. La deliberazione suddetta determina il maggior fabbisogno di risorse finanziarie e necessarie al Consiglio regionale; sostanzialmente la proposta di variazione in aumento da portare al bilancio del Consiglio è pari ad euro 540.000, di cui 190.000 euro correnti per il bilanciamento della previsione iniziale ed euro 350.000 finalizzati al rinnovo del contratto del personale.
La Prima Commissione nella seduta del 23 novembre ha esaminato l'atto in questione e ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole, incaricandomi di relazionare in aula.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Anche su quest'atto chiedo se c'è richiesta di interventi. Se non c'è, chiedo al Consiglio di esprimersi.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

OGGETTO N. 197

ART. 45 E ART. 82 - ULTIMO COMMA - DELLA L.R. DI CONTABILITÀ 28/02/2000, N. 13 - ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 E REISCRIZIONE DI SOMME STANZIATE A FRONTE DI ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA NON UTILIZZATE ENTRO L'ESERCIZIO 2005 -

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLE LL.RR. 10/02/2006, N. 2 E 10/02/2006, N. 3

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore di maggioranza: Consr. Baiardini

Relatore di minoranza: Consr. Lignani Marchesani

Tipo atto: Disegno di legge regionale

Iniziativa: G.R. delib. n. 1922 del 15/11/2006

Atti numero: 604 e 604/bis

PRESIDENTE. In questo atto vi sono i due relatori di maggioranza e minoranza: Baiardini e Lignani Marchesani. La parola al consigliere Baiardini. Prego, Consigliere.

BAIARDINI, *Relatore di maggioranza.* Con deliberazione n. 1781 del 25 ottobre 2006, la Giunta regionale ha proposto al Consiglio il disegno di legge riguardante l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006, nonché la modificazione ed integrazione delle Leggi regionali 2 e 3 del 2006, ovvero legge finanziaria di bilancio. Il disegno di legge all'esame è uno strumento di bilancio disciplinato dall'art. 45 della Legge regionale 13/2000. E' una variazione al bilancio strettamente connessa al contenuto del precedente esercizio, con cui si provvede all'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente; all'aggiornamento dell'eventuale avanzo e disavanzo dell'esercizio precedente, all'aggiornamento dell'ammontare del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio in corso; alla revisione delle poste di bilancio alla luce delle mutate esigenze derivanti dalla gestione di questa prima parte dell'esercizio finanziario.

Sostanzialmente, le finalità principali sono quelle di definire fenomeni contabili dei residui, del saldo finanziario e della giacenza iniziale di cassa in quanto nel bilancio di previsione tali dati sono rappresentati in termini presunti.

Provvede ai sensi dell'art. 82, comma 6, della Legge regionale di contabilità alla reiscrizione e alla competenza dell'esercizio successivo e, per le medesime finalità, delle somme stanziate precedentemente a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzate entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'assestamento, infatti, sebbene possa anche essere funzionalmente connesso con il disegno di legge del rendiconto all'esercizio 2005, non presuppone l'avvenuta

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente ma l'avvenuto accertamento contabile dei dati relativi l'esatta conoscenza della giacenza iniziale di cassa. Con l'assestamento devono essere garantiti i vincoli relativi all'equilibrio di bilancio, di cui all'art. 36 della Legge regionale 13/2000; possono essere apportate variazioni alle previsioni di competenza e di cassa al fine di adeguare alle esigenze di gestione i vari stanziamenti di entrata e di spesa.

Questo disegno di legge si prefigge di apportare modifiche ed integrazioni alla Legge finanziaria di bilancio, la n. 2 e n. 3 del 2006, sempre nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi indicati dal Documento Annuale di Programmazione.

Per quanto concerne l'indebitamento, il livello proposto con l'assestamento rispetta sia qualitativamente le disposizioni introdotte dalla legge 350 del 2003 che rendono non più finanziabili con mutui e prestiti gli interventi previsti da leggi regionali per investimenti a favore dei soggetti diversi dalle Pubbliche Amministrazioni, sia quantitativamente quelle introdotte dalla Legge 281/70, la quale impone un tetto al ricorso ai mutui. Questo disegno di legge va a modificare l'art. 2 della Legge regionale 2/2006, Legge finanziaria riguardante il ricorso al mercato.

Le disposizioni previste dall'art. 2 della Legge finanziaria stabilivano il livello massimo per il ricorso al mercato per l'anno 2006, 2007 e 2008. Per quanto riguarda l'anno 2006 la previsione iniziale subisce un incremento di euro 393.000 da destinare al finanziamento di opere pubbliche. L'importo previsto dalla Legge finanziaria regionale per l'anno 2006 è rideterminato in euro 57.168.500,00, ma il livello di ricorso al mercato sostanzialmente è in linea con quello autorizzato nel 2005.

Per quanto concerne i residui attivi e passivi l'aumento registrato rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente a ritardati trasferimenti per IRAP, addizionale regionale IRPEF, compartecipazione I.V.A., fondo perequativo da parte dello Stato. Gli interventi più significativi della manovra finanziaria di bilancio riguardano, in particolare, il settore sanità e trasporti. Per le maggiori spese sanitarie: euro 12.050.000, per l'anno 2004, si provvede con risorse proprie regionali con l'utilizzo di economie di spesa, nello specifico attraverso risparmi per oneri, su mutui e prestiti non ancora contratti ed in parte con il ricorso al mercato.

Altra grande competenza della Regione in termini di spesa complessiva è quella del trasporto, che come grandezza è la seconda dopo la sanità. In questo settore gli ulteriori interventi sia per la FCU che per il trasporto pubblico locale sono subordinati

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

all'accertamento della prevista entrata, oneri sul contratto, I.V.A. e quota proveniente dal fondo di riparto.

Per effetto dell'emendamento presentato in Commissione, in corso d'esame del disegno di legge, ulteriori interventi nel settore sanità e nel trasporto pubblico locale, subordinati all'accertamento della prevista entrata, vengono iscritti in quanto per la sanità è stato raggiunto l'accordo tra Stato e Regioni per il riparto delle risorse e per il Servizio sanitario nazionale. Quindi le entrate previste sono già concretizzate e gli interventi non sono più subordinati all'accertamento. Nella manovra viene ricompreso anche il maggior fabbisogno per il funzionamento del Consiglio regionale, che ammonta a complessivi euro 540.000. Altre integrazioni di stanziamenti in materia di cooperazione allo sviluppo, in agricoltura, in materia di promozione turistica, istruzione e cultura, cofinanziamento progetto comunitario, sistema informativo regionale turismo, ambiente e cultura.

Ciò premesso, la Prima Commissione, nella seduta del 22 novembre ha esaminato il dispositivo in questione, compresi gli emendamenti, e ha espresso a maggioranza dei presenti parere favorevole, incaricando il sottoscritto di riferire in aula.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Per la relazione di minoranza il consigliere Lignani Marchesani. Prego, Consigliere.

LIGNANI MARCHESANI*, Relatore di minoranza.* Grazie, Presidente. le motivazioni che ci spingono a continuare ad esprimere un parere negativo a questo assestamento di bilancio sono essenzialmente di metodo ma anche di merito, sulla falsa riga di quello che abbiamo già sottolineato in sede di preventivo e anche negli anni precedenti.

Tutti ricordiamo la manovra di bilancio del 2006, che è stata di fatto un tour de force a cui è stato sottoposto il Consiglio regionale nel mese di gennaio del corrente anno, quando il Documento Annuale di Programmazione, bilancio e finanziaria furono approvati in un vortice che ha impedito di fatto al Consiglio un'analisi accurata della manovra in oggetto. Di fatto, noi consideriamo questa cosa un *vulnus in re ipsa* e continuiamo ovviamente ad esprimere una motivazione sicuramente non favorevole a questo assestamento di bilancio anche nel metodo di com'è stato sottoposto.

Andando velocemente, prima considerazione: non ci stancheremo mai di sottolineare come la Legge 13 ormai sia uno strumento sicuramente da rivedere, da rivedere perché ogni anno siamo di fronte agli stessi tipi di problematiche, anche in prospettiva - come

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

vedremo tra poco - con la votazione che dovremmo fare per l'esercizio provvisorio. Di fatto, ogni anno, da quando è in vigore questa legge noi andiamo a vedere variazione di bilancio e assestamento in un unico atto, che di per se stesso potrebbe essere da un punto di vista normativo possibile ma che crea sicuramente problematiche all'Aula consiliare in quanto la depotenzia nel suo potere d'indirizzo e di controllo, per quanto concerne gli atti di Giunta. Quello che si dovrebbe fare in due momenti distinti dell'anno con scadenze prestabilite, di fatto, viene ridotto ad un solo momento, dando chiaramente anche meno capacità di controllo e praticamente nulla capacità d'indirizzo considerato il periodo dell'anno in cui andiamo a discutere di variazione ed assestamento nello stesso momento.

Altra problematica, sempre ricorrente che sempre si verifica, è che l'assestamento dell'anno corrente viene sempre approvato precedentemente al rendiconto dell'anno precedente. Il Presidente del Collegio dei Revisori e il Collegio tutto può confermare le difficoltà che ci sono nel rispetto dei tempi quando gli atti vengono sottoposti all'attenzione del Collegio, creando così anche una discrepanza non solo estetica ma pratica perché si dà per scontato il controllo nel rendiconto dell'anno precedente quando tale non è perché non sottoposto direttamente alla valutazione del Consiglio. Questo per quanto riguarda il metodo. Ma ci sono anche considerazione di merito che velocemente andiamo ad elencare.

L'Assessore in Commissione ha detto che la capacità di spesa, le possibilità di incrementare dei capitoli di spesa, alcuni anche interessanti che qua possiamo velocemente elencare, dagli 80.000 euro per i lavoratori immigrati e le loro famiglie sicuramente condivisibile, 40.000 euro per la cooperazione internazionale, vorremmo sicuramente saperne di più, 45.000 euro per manifestazioni di particolare interesse regionale, 598.000 opere pubbliche di interesse regionale, 200.000 per manutenzioni di beni immobili o di proprietà, i già ricordati precedentemente un milione e mezzo e 12.050.000 per quanto riguarda trasporti pubblici locali e sanità, vengono determinati dalla possibilità di economie determinate essenzialmente per aver dato una ipotesi in sede di bilancio preventivo peggiorativa per quanto riguarda interessi di mutui contratti che, invece, in corso d'opera vengono rinegoziati e creano energie e possibilità di spesa. Questo, se è condivisibile da un lato, dall'altro ci suscita indubbiamente dei grandi dubbi quando vediamo che ogni assestamento di bilancio è l'occasione buona per ulteriori ricorsi al mercato in maniera supplementare rispetto a quello che è il disegno di legge originario

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

del bilancio preventivo.

Vediamo, quindi, che c'è un maggiore ricorso al mercato in sede di assestamento di 393.000 euro, di cui sono 250.000 quelli che si sono resi necessari per la manutenzione straordinaria delle mura d'Amelia, hanno sicuramente una loro giustificazione. Il disegno di legge, invece, prevede un ricorso al mercato per ulteriori 108.372.000 euro che evidentemente rappresentano un ulteriore aggravio che noi lasciamo alle successive generazioni, se si pensa che un mutuo per il quale si dovrebbe rientrare in trent'anni con appunto ammortamenti di 600.000 euro per quanto riguarda l'anno 2006 e 8.900.000 euro per quanto riguarda gli anni 2007 e successivi. Sicuramente un qualcosa che non è condivisibile perché è evidente che potevamo evitare questo ulteriore ricorso al mercato, se solo si fosse evitato di manifestare questa maggiore capacità di spese in alcune questioni che sicuramente non ci trovano assolutamente d'accordo nell'elenco dato dall'Assessore, non tutte ma alcune certamente sì.

Per ultimo, una considerazione di natura politica, quando parliamo di residui e reiscrizioni. Queste problematiche sono anch'esse annose, ogni anno questo problema viene risottoposto, ogni anno vediamo un aumento dei residui, sia attivi che passivi che delle reiscrizioni, che sicuramente determinano una difficoltà di programmazione e una rigidità ulteriore del bilancio regionale per quanto riguarda appunto anche la capacità politica di spesa della Giunta. Da un po' di anni a questa parte, anzi, da sempre si dà la colpa di queste difficoltà a mancanze da parte dello Stato del Governo nazionale di dover erogare in maniera puntuale questi contributi, siamo curiosi di sapere l'anno prossimo, quando non ci saranno più scuse per quanto concerne la disomogeneità tra il Governo nazionale e quello regionale se si continuerà ad accampare questo tipo di scuse.

Ce n'è abbastanza per poter esprimere un parere negativo che confermiamo e che naturalmente sottoponiamo anche all'Assemblea non solo nel merito ma anche nel metodo precedentemente ricordato perché crediamo che la necessità di dover ricorrere a una nuova normativa, ad una elasticizzazione della stessa, alla possibilità appunto di avere tempi certi, sia un vantaggio per l'intera Assemblea nella sua capacità di estrinsecare le sue potestà, il suo potere d'indirizzo e il suo potere di controllo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Siamo in discussione generale, stiamo affrontando l'assestamento di bilancio. Se non vi è discussione generale, non c'è nemmeno bisogno della replica dei relatori a questo punto. La parola all'assessore Riommi.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

ASSESSORE RIOMMI. E' stata talmente veloce la relazione che era un altro pezzo di assestamento. Anch'io sarò molto veloce e molto succinto per dare solo due indicazioni di riferimento per questo atto.

Come sa bene il Consiglio, l'assestamento ha una pluralità di valenze, la prima pluralità è fare le verifiche dell'andamento della gestione e, da questo punto di vista, capire se esistono situazioni di difficoltà nel bilancio che si sta producendo, ed eventualmente produrre gli atti correttivi, laddove necessario ed obbligatorio.

La seconda valenza se ci si crea la disponibilità per alcune risorse aggiuntive, poter finanziare nuovi interventi laddove queste risorse siano disponibili. Io segnalo molto velocemente un dato, che è molto tranquillo: sulla prima parte si evidenzia e si conferma anche per l'anno 2006 un'assoluta tranquillità del bilancio regionale. Voi ricordate il 2006 era un anno difficilissimo per le previsioni della Finanziaria, lo dicemmo in sede di previsione ma dicemmo anche che, pur con sofferenze, con restrizioni eccetera mantenendo fermi i pilastri della nostra impostazione di bilancio, cioè controllo della spesa ordinaria, controllo della spesa del personale, non aumento dell'indebitamento, eravamo nelle condizioni di mantenere un minimo di agibilità finanziaria. Quella approvata con il bilancio si riconferma nella verifica che stiamo facendo oggi.

Con l'assestamento dobbiamo produrre solo alcuni modesti aggiustamenti di natura tecnica su alcune voci di spesa in più e in meno, e due questioni di carattere fondamentale che assorbono gran parte dell'assestamento: una è l'equilibrio della spesa sanitaria, come voi notate, nell'assestamento c'è una chiamata da questo punto di vista, la voglio spiegare, i controlli sulla spesa sanitaria, come dire, ci danno per la Regione dell'Umbria una situazione di pareggio sostanziale per tutti gli esercizi e vi posso dire che speriamo di ottenere, anche alla luce delle nuove previsioni della finanziaria, lo stesso risultato anche nel 2006, credo che saremo a questo punto forse insieme alla Toscana l'unica Regione che ha questo dato, c'è solo un modestissimo spostamento contabile, perché in realtà abbiamo un più e un meno negli esercizi, c'è un modesto spostamento contabile che vale l'un per mille del bilancio sanitario, i 3 milioni a fronte dei 3 miliardi del bilancio sanitario dell'anno 2004.

Con l'assestamento, come prevede la legge, operiamo la correzione per il 2004 utilizzando le risorse che in gran parte sono sempre dei bilanci della sanità, quindi una condizione generale d'equilibrio, e questo permette alla Regione dell'Umbria di passare

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

tutti i controlli, senza quindi far scattare le misure penalizzanti per le Regioni che non raggiungono questo obiettivo, fino al 2005 e con una proiezione - aggiungo - positiva, la verificheremo alla fine dell'anno, anche per il 2006.

Il secondo elemento è un intervento importante all'adeguamento delle previsioni in tutto il blocco del trasporto, sulla FCU come sul trasporto pubblico locale. Le gestioni di trasporto sono state investite in misura significativa dall'incremento dei costi, noi in Umbria abbiamo la particolarità l'incremento dei costi petroliferi producono in tutta Italia un incremento dei costi e quindi delle difficoltà del sistema trasportistico su gomma, l'FCU - ancora per poco - utilizza anche motrici diesel e quindi lo stesso tipo di problema ce l'ha anche l'FCU. Come ricorderete, l'avrete visto dalla stampa e dagli atti, la Giunta regionale, l'assessore Rometti e in particolare l'assessore Mascio, hanno prodotto un'iniziativa congiunta con tutti gli Enti, Province e Comuni maggiormente interessati, per un protocollo d'intesa sulla riorganizzazione del sistema delle aziende di trasporto, la Regione partecipa a quel ragionamento anche facendosi carico, in assenza di finanziamenti di carattere nazionale, di un intervento importante per garantire l'equilibrio delle gestioni, pure a fronte dell'incremento dei costi, non finanziati perché esiste una legge nazionale dal livello centrale. Per il resto, ci sono modesti assestamenti qua e là, che ci permettono, su una serie di politiche, anche di mettere a disposizione ulteriori risorse, ci sono modesti aggiustamenti in positivo anche nella spesa per investimenti.

Voglio segnalare - perché è stato oggetto di tanta discussione sui giornali, a me farebbe piacere che poi i Consiglieri discutessero anche degli atti che fanno come Consiglio - il finanziamento per 250.000 euro a completamento del primo stralcio di interventi, e già finanziato con altri fondi, del ripristino delle mura ciclopiche di Amelia che, come sapete, sono oggetto di una criticità seria, in attesa che il livello nazionale faccia la parte che si è impegnata a fare, la Regione dell'Umbria mette a disposizione un insieme di risorse che aumentiamo con questi 250.000 euro della variazione di bilancio.

Segnalo, perché è stato oggetto di discussione - devo dire più fuori che dentro - anche l'adeguamento delle previsioni di spesa del Consiglio che anche qui, al di là di chi si mette a giocare con le notizie "è vero" o "è falso", il dato è molto semplice: il Consiglio, la Giunta è stata investita sostanzialmente del maggiore onere derivante dall'entrata in vigore dei contratti di lavoro, più altre cosettine in più e in meno. Questo determina complessivamente un incremento dei costi di gestione per il Consiglio di oltre 721.000 più 65 per gli Uffici di supporto, quindi 780.000 euro. Ci sono anche eventi straordinari, come

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

l'uscita positiva per loro di alcuni Consiglieri regionali per effetto delle elezioni, a fronte di una maggiore esigenza del Consiglio di circa 1.043.000 euro, se vado a mente, come fotografata dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza di qualche settimana fa, all'interno del bilancio del Consiglio si producono altre economie che permettono l'abbattimento di questo maggior fabbisogno nella misura di 540.000 euro, cioè 500.000 euro vengono finanziati con un'economia interna al bilancio del Consiglio, 540.000 euro vengono finanziati al pari di altri capitoli - perché non c'è nulla di strano - all'interno della variazione di bilancio complessiva della Regione.

E anche da questo punto di vista credo di poter segnalare, al di là nelle notizie fuoriuscite, che c'è un trend di spesa del funzionamento, Consiglio e Giunta, che è complessivamente coerente con gli obiettivi del D.A.P. dal punto di vista della crescita della spesa del personale, che è all'interno dell'obiettivo dell'invarianza in termini sostanziali e della spesa di gestione, che è all'interno dell'obiettivo dell'invarianza in termini assoluti. E quindi tante cose che sono girate in queste settimane non hanno alcun tipo di significato. Le maggiori spese sono riferite alle due voci che dicevo prima, gran parte si finanziano con l'economia interna e una parte si finanzia con l'assestamento, com'è logico che sia.

Quindi, questo è il quadro dell'assestamento, credo, per sintetizzare anche nel 2006, perché oramai facendo l'assestamento al 29 novembre, stiamo al pre-consuntivo del 2006, sappiamo come va a finire il 2006 oramai, facciamo gli scongiuri, se non c'è un evento eccezionale, come dire, oramai questo è anche un bilancio consuntivo, adesso non sporgiamoci troppo, però questo è. Si conferma una Regione in equilibrio, una Regione che, pur nelle difficoltà generali, riesce ad avere un margine in più di gestionalità mantenendo inalterata la pressione fiscale e tariffaria, che è la più bassa delle Regioni del centro nord e che può ragionare sul futuro con una sufficiente sicurezza in più. E' un dato oramai costante degli ultimi anni ed è un dato fotografato anche da tutte le agenzie che controllano lo stato dei conti pubblici, una volta per noi era un obiettivo avere la stessa classificazione della Repubblica Italiana, perché per una Regione arrivare al livello di uno Stato è un grande risultato. Oggi la nostra classificazione risente in negativo di quella della Repubblica Italiana, tant'è che nelle prossime settimane noi, come altre Regioni, quelle più solide d'Italia, verremo evidenziate al contrario, nel senso di dire che il nostro livello di affidabilità è pari alla Repubblica non perché siamo in quella maniera ma perché, se quello è quello della Repubblica, noi non possiamo stare meglio.

Questi sono gli elementi, dicevo, dell'assestamento al netto delle partite contabili e

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

correnti e al netto del dettaglio che i Consiglieri hanno potuto verificare, in particolare nel lavoro molto puntuale che ha fatto la Prima Commissione consiliare e comunque agli atti dei documenti che sono stati presentati ed illustrati dalle relazioni.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Colleghi. Iniziamo allora la discussione e la votazione dell'articolato. Articolo 1.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 1.

PRESIDENTE. Interventi o osservazioni sull'articolo 1? Se non vi sono osservazioni, lo metto in votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 2.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 2.

PRESIDENTE. Articolo 2, interventi? Se non vi sono interventi, dichiaro la votazione dell'articolo 2. Prego, votare.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 3.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 3.

PRESIDENTE. Osservazioni, interventi? Votiamo, colleghi.

Il Consiglio vota.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 4.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 4.

PRESIDENTE. Interventi? Votiamo, colleghi.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 5.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 5.

PRESIDENTE. Interventi? Votiamo.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 6.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 6.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, votiamo.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 7.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 7.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

PRESIDENTE. Articolo 7. Votiamo colleghi, se non vi sono richieste di intervento.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 8.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 8.

PRESIDENTE. Colleghi, a questo articolo è stato presentato un emendamento. A valutazione della Presidenza, dopo aver valutato insieme all'Ufficio di Presidenza e essermi consultato con i tecnici, considero questo emendamento non ammissibile. Adesso io leggerò, scandendo bene i termini, la motivazione della non ammissibilità, in quanto la consigliera Urbani ne ha richiesto la motivazione scritta. Dato che questa prassi non è possibile per Regolamento, per ovviare a questo inconveniente e quindi per avere tutti gli elementi di trasparenza e delle motivazioni per le quali non viene ammesso l'emendamento, io leggerò le motivazioni e rimanendo le motivazioni nel verbale della seduta, questo testo del verbale rappresenta la comunicazione scritta della non ammissibilità dell'emendamento.
L'emendamento a firma Urbani, che prevedeva l'eliminazione del punto 2 dell'art. 8 e la conseguente riduzione dell'UPB 15.1.03 e 15.3.02, parte entrata di 108.372.620,00 euro e la riduzione parte spesa all'UPB individuati nell'allegato f) della proposta di legge in esame, non lo considero ammissibile in quanto il punto 2 dell'art. 8 si riferisce alla destinazione del mutuo per il ripiano di disavanzi dal 2003 al 2005 la cui autorizzazione è stata stabilita dalla Legge regionale di bilancio 3/2006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, commi 1 e 4, della vigente Legge regionale di contabilità. Inoltre, la riduzione dell'UPB 15.1.03 e 15.3.02 non è possibile perché le suddette UPB di spesa si riferiscono alla copertura degli oneri di ammortamento di mutui già contratti. Con queste motivazioni l'emendamento non è ammissibile.
In discussione sull'articolo, ha chiesto la parola la consigliera Urbani, prego.

SPADONI URBANI. Vedete, io sono perfettamente convinta - salvo smentita - che sia

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

un'amministrazione, una gestione della Cosa Pubblica in quest'Amministrazione piuttosto estemporanea.

Ci sono delle leggi che determinano dei tempi, ci sono delle leggi che determinano delle regole ben precise che sempre noi non rispettiamo. Io non sono d'accordo sull'inammissibilità di quell'emendamento che ho fatto a questo articolo, perché la legge di contabilità stabilisce che i mutui, per ripianare i disavanzi, debbono essere stipulati entro l'esercizio. Qui, invece, vengono riportati indietro i mutui da stipulare negli esercizi precedenti. Questo lo dice la Legge 13 e questo l'ho visto, questo l'ho visto, sto dicendo, l'ho visto con un magistrato della Corte dei Conti. Quindi, appurerò con lui, visto che vorrò il verbale scritto delle parole che lei mi ha detto, Presidente, per appurare se questo è vero o non è vero. Se questo dovesse essere vero, tutto questo assestamento di bilancio non va, non è una valutazione politica, è un punto di legittimità.

Noi facciamo tutti atti, molti atti velati di illegittimità insieme a quello dell'altra volta sulla sussidiarietà che non c'era la norma finanziaria, io sto ancora aspettando la norma finanziaria sulla legge del turismo. Questo fino a due anni fa, quando facevamo l'assestamento, riassestavamo gli interessi messi nelle poste di bilancio che non erano stati utilizzati perché il mutuo non era stato stipulato. Qui, invece, usiamo tutto, da due anni, due-tre anni con l'assessore Riommi è cambiata tutta l'atmosfera in questa Regione, in quest'Amministrazione regionale.

Io appurerò meglio se è legittimo o non legittimo fare questo. Se io sono disinformata, le chiederò scusa. Per ora sono convinta che, oltre alle tante cose inesatte che lei ci ha raccontato... l'Emilia Romagna l'assestamento l'ha fatto in giugno, non l'ha fatto adesso, io le posso portare la data precisa della Regione Emilia Romagna che ha fatto... l'assestamento si deve fare entro il 30 giugno... *(Interventi fuori microfono del Presidente della Giunta regionale Lorenzetti e dell'assessore Riommi)...* Aspettate, ce l'ho scritto meglio... no, entro il 30 novembre si deve fare la variazione...

PRESIDENTE. Al di là delle date...

SPADONI URBANI. Per me è la variazione e non è l'assestamento, l'assestamento si deve fare a giugno e la variazione si deve fare entro il 30 novembre, voi fate insieme: assestamento e variazione. Comunque, il fatto è che, se le cose sono come penso io, se sono sbagliate, vi chiedo scusa, se non lo fossero però tutta la manovra non è esatta e

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

quindi bisognerà rivederla, si tratta solo di appurare, visto che un'altra cosa che manca sempre nei nostri atti è la check list, cioè il parere tecnico sulla valutazione contabile. Comunque, ne riparleremo in futuro.

Un'altra cosa mi piace dirla su questo assestamento, Assessore. Lei ha riferito per esempio sui trasporti, che deve ripianare perché non arrivano i soldi dal Governo. La legge con la quale si è finanziato il trasporto pubblico, la legge fatta nell'85, era una legge decennale che scadeva nel 2005. I soldi non sono arrivati perché la legge è esaurita non perché il Governo non glieli ha mandati. Allora, quando un Assessore ci viene a raccontare... lei non ce lo deve raccontare, lei ci deve dire la verità; non ci deve raccontare che il Governo non vi manda i soldi, è esaurita. Tra l'altro alcune di queste aziende di trasporto nostre, quando venne emessa la legge per poter ripianare i debiti delle aziende locali che avevano problemi... non fare così con la mano, non fare così con la mano, cerca di essere più educato, Assessore, e meno spiritoso perché sono educata e mi sto rivolgendo con la massima... in base alle mie capacità... venne messa per ripianare i debiti di tutte le aziende di trasporto pubblico locale, ce ne avevano tanti. Per esempio la Spoletina li aveva già ripianati, quando venne emessa questa legge, li ha ripianati, li ha bruciati, aveva dei soldi in più, che le aveva dato la Provincia, un miliardo e adesso è rimasta senza bus.

Quindi bisognerebbe controllare un attimo quello che succede dei soldi dei cittadini perché noi, noi adoperiamo le risorse, le nostre risorse vengono direttamente dalle tasche dei cittadini perché a noi non è dato ancora stampare moneta, quindi credo che ci voglia un ottimo controllo, cosa che non si fa. Come la FCU a cui continuiamo a dare soldi il cui costo d'esercizio è superiore al servizio stesso che dà, abbiamo una serie di carrozzoni che, se vogliamo aiutare, o meglio, venire incontro - la parola "aiutare" è molto brutta - a tutte le necessità che ha la popolazione, che hanno alcune categorie sociali, che ha la promozione dello sviluppo, che hanno alcune imprese, attività produttive, noi dovremmo eliminare i carrozzoni.

Io aspetto la riforma endoregionale da tanto tempo, ma purtroppo questa riforma non viene. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Assessore Riommi.

ASSESSORE RIOMMI. Semplicemente per un chiarimento perché evidentemente non ci

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

capiamo. La legge di variazione ha un termine perentorio che è il 30 di novembre, l'assestamento ha un termine ordinatorio che è il 30 di giugno, entro il termine perentorio facciamo tutt'e due.

Detto questo, consigliera Urbani, la prego di stare attenta anche lei, le norme sul trasporto a cui faccio riferimento non sono la legge sui ripiani, ma le normative specifiche... capisco che ci vuole molta calma, io ce l'ho messa tutto, però il chiarimento va dato... le norme sui trasporti non finanziati sono quelli relativi al rimborso dell'I.V.A. sui contratti di servizio e ai maggiori oneri per la crisi, l'incremento dei costi petroliferi e per il contratto di lavoro, non una legge dell'85 sui ripiani perché le nostre aziende chiudono i bilanci.

(Confusione in aula)

PRESIDENTE. Per cortesia, recuperiamo quel minimo di correttezza del dibattito.

ASSESSORE RIOMMI. Quindi, le norme sono quelle speciali sull'I.V.A. dei contratti di servizio e sui maggiori oneri che sono frutto d'accordi. A noi non interessano le norme sui ripiani dei disavanzi, che è norma dell'85 che non ha più nessun significato e che non riguarda le nostre aziende.

Terza cosa, è del tutto evidente che l'inammissibilità dell'emendamento nasce per un fatto: che la nostra legge di contabilità, al pari di tante altre, prevede l'autorizzazione alla spesa di investimento nell'esercizio e prevede la contrazione e la stipula del mutuo quando le esigenze di cassa lo richiedono; fortunatamente la nostra cassa è molto solida, quindi noi facciamo gli interventi in un periodo e il mutuo molto dopo. Quell'emendamento, se approvato, significherebbe che questo Consiglio regionale nel 2002, 2003 e 2004 ha autorizzato a spendere e nel 2006, quando deve pagare, cancella la norma che autorizza a pagare, per questo è inammissibile. Dopodiché, spero che la consulenza, in chiaro conflitto d'interessi e in violazione delle norme, sia stata data superficialmente prima ancora che fuori dall'orario di lavoro perché sicuramente non farebbe bella figura chi l'ha data.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Colleghi, recuperiamo anche la postazione per votare. Siamo all'articolo 8.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 9.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 9.

PRESIDENTE. Colleghi, votiamo.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Colleghi, c'è un emendamento della Giunta. C'è l'emendamento della Giunta alla tabella G. Quindi, se non vi sono richieste, eccetera, l'emendamento si conosce. Votiamo l'emendamento della Giunta alla tabella G.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Votiamo le tabelle allegate dalla lettera A alla lettera M, contenente la tabella G, come emendata.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'intero e complessivo disegno di legge. Se non vi sono dichiarazioni di voto, dichiaro la votazione, quindi votiamo.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Metto in votazione la dichiarazione d'urgenza.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. L'atto è approvato.

OGGETTO N. 198

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2007

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore di maggioranza: Consr. Brega

Relatore di minoranza: Consr. Lignani Marchesani

Tipo atto: Disegno di legge regionale

Iniziativa: G.R. delib. n. 1922 del 15/11/2006

Atti numero: 614 e 614/bis

PRESIDENTE. Relatore di maggioranza il consigliere Eros Brega, prego Consigliere.

BREGA, *Relatore di maggioranza.* Grazie, Presidente. Il Titolo 4 della Legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000 riguarda la gestione del bilancio, per la gestione del bilancio in senso tecnico s'intende il procedimento di acquisizione delle entrate regionali e il procedimento di adeguazione delle spese. In particolare, gli artt. 58 e 59 definiscono l'esercizio provvisorio del bilancio, cioè le regole da applicare in caso di mancata approvazione del bilancio prima dell'inizio dell'esercizio; l'autorizzazione all'esercizio provvisorio è disposta dal Consiglio regionale. Il presente disegno di legge è, dunque, finalizzato a garantire la continuità della gestione amministrativa contabile nel caso di cui all'1.1.2007 non sia stata presentata la proposta di legge relativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007. Pertanto, dev'essere approvato entro il 31.12 dell'anno precedente quello a cui si riferisce il bilancio; l'esercizio provvisorio è autorizzato sulla base degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato - 2006 - o di quelli recanti dalla nuova legge di bilancio sottoposti a vincoli e limitazioni e per un periodo non superiore a tre mesi, cioè fino al 31 marzo dell'anno 2007. Consente la gestione delle entrate e delle

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

spese, limitando l'impegno e il pagamento delle spese non obbligatorie ad un dodicesimo degli stanziamenti di riferimento per ogni mese di esercizio provvisorio, fatta eccezione per i casi per i quali non sono previste limitazioni di sorta, quali la gestione delle spese obbligatorie e non suscettibili di frazionamenti in dodicesimi, la gestione delle spese correlata ad entrate con vincolo di destinazione, comprese quelle non utilizzate in precedenti esercizi e che saranno riscritte con la medesima legge di bilancio, alla competenza dell'anno 2007 per le stesse finalità e il pagamento dei residui passivi.
Ciò premesso, la Prima Commissione nella seduta del 22 novembre ha esaminato tale atto ed ha espresso a maggioranza dei presenti parere favorevole sull'atto medesimo dando l'incarico di riferire al Consiglio per la maggioranza al sottoscritto e per la minoranza al consigliere Marchesani. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Lignani Marchesani per la relazione di minoranza.

LIGNANI MARCHESANI, *Relatore di minoranza.* Grazie, Presidente. Per confermare il nostro voto contrario, fra l'altro già espresso nel precedente Consiglio, quando c'è stata l'autorizzazione all'urgenza per il procedimento in Commissione e per andare in aula appunto nella giornata di oggi con questo provvedimento.
Le motivazioni sono note, le ripetiamo una volta di più: la problematica inerente alla legge di contabilità che va in qualche modo cambiata, siamo sicuramente consapevoli delle difficoltà in essere considerato che la Finanziaria da molti anni a questa parte, che è strettamente legata al bilancio regionale e anche al Documento Annuale di Programmazione, viene approvata solamente a fine dell'anno, ma credo vada trovato un sistema sia di normativa interna sia di concertazione Stato-Regioni per fare in modo che questo tipo di problematica possa essere superata, sia perché è evidente che il ricorso all'esercizio provvisorio limita la capacità anche di progettazione e di programmazione della Giunta e al tempo stesso la forza della politica del potersi imporre alla mera questione tecnico-contabile. Dall'altro lato, però, ci rendiamo anche conto che quest'Aula non può essere sempre ridotta ad una sorta di ratifica di quello che è il sommarsi di un potere d'indirizzo, nel contesto, appunto, di approvazione sia del Documento Annuale di Programmazione sia del bilancio di previsione.
Vorremmo - e quindi facciamo appello alla sensibilità - avere quanto prima, quantomeno

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

durante le vacanze di Natale, il Documento Annuale di Programmazione per fare in modo che la sessione prossima di bilancio, che comincia con la discussione del Documento Annuale per poi proseguire con la Legge finanziaria e con il bilancio di previsione, non venga strozzata come l'anno prossimo; ci rendiamo conto che ogni mese in dodicesimi è un problema dal punto di vista della programmazione della Giunta, ma ci rendiamo altresì conto che, se non facciamo così, l'Aula consiliare e soprattutto la sua maggioranza, non tanto l'opposizione, verrà ridotta a mero strumento di ratifica.
Per questo motivo, anche dando atto delle difficoltà oggettive che ci sono, il nostro voto negativo è anche un appello ad una direzione in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Credo che, se non vi è richiesta di intervento da parte dei Consiglieri, sia doveroso dare la parola all'assessore Riommi.

ASSESSORE RIOMMI. Una battuta, perché di fatto le ragioni che portano anche quest'anno a richiedere l'autorizzazione all'esercizio provvisorio sono state illustrate dalla stessa relazione, dallo stesso intervento del consigliere Lignani, quindi capisco che nel gioco dei ruoli c'è chi governa, che si deve far carico delle contraddizioni, e giustamente l'opposizione le fa rilevare. Però è oggettivo, voi avete visto che mi ero addirittura distratto nel colloquio con la Presidente all'inizio della discussione perché stanno ancora arrivando emendamenti che a noi spostano centinaia di milioni di euro che si stanno discutendo in aula oggi al Senato o domani alla Camera. Quindi, è evidente che noi possiamo fare una programmazione minimamente seria, se abbiamo i termini di riferimento fondamentali, non dico il dettaglio. E però non c'è dubbio che questo rappresenti una difficoltà poi per tutti, per il Consiglio e soprattutto poi per la Giunta.
Una battuta: l'impegno ad arrivare il prima possibile con il Documento di Programmazione, io credo che quell'invito di arrivare per la fine di dicembre sia possibile rispettarlo, cerchiamo di recuperare i tempi da parte nostra, poi sarà il Consiglio sovrano nell'organizzazione dei lavori, tenendo presente che noi stiamo mandando avanti il lavoro D.A.P. - Documento Annuale di Programmazione - e legge finanziaria e bilancio, quindi il Consiglio in termini sostanzialmente unitari avrà a disposizione il Documento di Programmazione, l'ipotesi di legge finanziaria e conseguentemente di bilancio, in maniera tale, poi i tempi saranno quelli che riterrete opportuni per la discussione, di non avere un ulteriore stacco temporale dei tre documenti.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Quindi, noi ci impegniamo a non prenderci altri tempi, se non quelli obbligatori per fare la programmazione, sostanzialmente, certo c'è sempre una battuta: altre Regioni o altri Enti seguono un'altra strada, fanno i loro atti di programmazione a prescindere dalla legge finanziaria e poi li aggiustano.
Faccio presente, senza voler criticare altri Consigli regionali, provinciali o comunali - perché poi il problema ce l'hanno tutti - che in quel caso la discussione che si fa nel Consiglio è una discussione in gran parte che prescinde dai punti di riferimento che poi a dicembre ci saranno, con il rischio che lì sia più lunga la vacanza tra il bilancio approvato e quello vero, che è quello in termini di assestamento. Noi riteniamo più opportuno portare in Consiglio documenti di programmazione economico-finanziaria che siano già documenti veri, che già abbiano dentro le indicazioni vere. Sarebbe a nostro avviso politicamente più scorretto arrivare qui ad ottobre, fare un bilancio a prescindere e poi a giugno, quando lo prevede la legge, o a novembre quand'è il termine ultimo, fare la variazione ed aggiustare le cifre.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Se non vi sono interventi conclusivi, direi di andare all'articolato, che poi è brevissimo, un unico articolo.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 1.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, votiamo colleghi.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. La dichiarazione d'urgenza.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Colleghi, il Consiglio regionale si autoconvoca per il 5 prossimo, alle ore 10.00 dove discuteremo di comunicazioni della Giunta sulla Holding dei Trasporti e le due mozioni che avremmo concordato nel frattempo con i Capigruppo.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2
06121 PERUGIA
Tel. 075.5761
http://www.crumbria.it

Il Consiglio è chiuso e si aggiorna il 5.

La seduta termina alle ore 12.05.